



**Procedura per la presentazione, la
valutazione, la gestione, la rendicontazione
dei Progetti Formativi Nazionali, Settoriali,
Territoriali, Aziendali e Interaziendali.**

In vigore per l'Avviso N°16/2015 Asse A Standard



1 IL PROGETTO FORMATIVO	3
1.1 - CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FORMATIVI	3
1.2 - PROPONENTI ED ATTUATORI DEI PROGETTI FORMATIVI	3
1.3 - ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE E REVISORI CONTABILI	4
1.3.1 Procedure per l'Accreditamento degli Enti di Formazione	4
1.3.2 Procedure per l'Accreditamento dei Revisori Contabili	4
1.4 - BENEFICIARI AMMISSIBILI	5
1.4.2. Destinatari	6
1.5 - RISORSE FINANZIARIE	7
1.5.1 Ripartizione delle Risorse	7
1.5.2 Assegnazione delle Risorse	7
1.5.3 Classificazione Macro Aree	8
2 PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI	9
2.1 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE	9
2.1.1 Progetti Formativi	9
2.2 - TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI APPROVAZIONE	9
2.3 - TEMPI DI REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE	9
2.4 - AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI FORMATIVI	10
2.4.1 Intesa tra le Parti Sociali	11
2.5- TABELLA DEI PARAMETRI DI COSTO PER IL PREVENTIVO DEI PROGETTI FORMATIVI	12
2.5.1 Parametri di costo per Progetto Formativo	12
2.5.2 Priorità - Premialità diffusione -	15
2.6 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE	15
2.6.1 Griglie di Valutazione	18
2.7 - FINANZIAMENTO PUBBLICO E COFINANZIAMENTO PRIVATO	19
2.8 - LETTERA D'IMPEGNO	21
3 AVVIO ATTIVITÀ, TEMPI DI REALIZZAZIONE E MODALITÀ	22
3.1 - MODALITÀ E TEMPI DI GESTIONE ATTIVITÀ	22
3.1.1 Avvio	22
3.1.2 Conclusione	22
3.2 - TUTELA DELLA PRIVACY	23
4 EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	24
4.1 - MODALITÀ E TEMPI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	24
5 ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' ISPETTIVE	25
5.1 - RENDICONTAZIONE	25
5.2 - CERTIFICAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE	25
5.3 - ATTIVITÀ ISPETTIVA	25
6. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ	26
6.1 - IL MONITORAGGIO	26
6.1.1 Le variabili oggetto del Monitoraggio	26
6.1.2 Aspetti organizzativi e soggetti coinvolti	26
6.2 - SISTEMA DI CONTROLLO	26
7 SPESE AMMISSIBILI	28
Appendice 1: Definizione Soggetti Partecipanti al Progetto Formativo	30
Appendice 2: Classificazione Settore di Appartenenza	31
Appendice 3: Definizione Fascia Esperienziale Corpo Docente	32

1 IL PROGETTO FORMATIVO

Il Progetto Formativo è lo strumento che attua gli obiettivi e le linee individuate dal Piano Formativo aziendale. Il Progetto dovrà essere concordato e sottoscritto da tutte le Strutture Categoriale firmatarie del CCNL di riferimento costituenti il Fondo ai vari livelli.

1.1 - CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FORMATIVI

Obiettivo degli interventi proposti è sostenere le risorse umane tramite iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale che contribuiscano al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori oltre a rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende o da gruppi di aziende, impegnate in processi di riorganizzazione e/o di innovazione tecnologica o di aggiornamento.

Il Progetto Formativo, per l'attività formativa corsuale, incardinato su elementi di tutela e di sviluppo della professionalità dei lavoratori/trici, deve contenere l'individuazione specifica del modello organizzativo, dei contenuti, delle metodologie, dei costi, della tempistica, nonché il cofinanziamento da parte delle aziende.

Ciascun progetto formativo deve essere esaustivo e completo in tutte le sue parti.

I Progetti Formativi devono essere presentati a Fon.Ter redatti su appositi formulari.

1.2 - PROPONENTI ED ATTUATORI DEI PROGETTI FORMATIVI

I soggetti che possono presentare i Progetti Formativi (soggetto proponente) sono: le Aziende aderenti per i propri dipendenti (*anche in forma di ATI, ATS o Consorzi*), gli enti di formazione accreditati a Fon.Ter per conto delle Aziende aderenti (*vedi Appendice 1*).

Resta altresì inteso che, in caso di revoca dell'adesione dell'azienda al Fondo, la rendicontazione del Progetto Formativo finanziato, sarà obbligatoriamente oggetto della verifica di II° livello.

A tal fine il fondo si impegna a far svolgere la verifica di II livello entro e non oltre 90 giorni dalla data chiusura delle attività di verifica della documentazione di rendicontazione.

Sono finanziabili solo i Progetti Formativi destinati ai lavoratori/trici di aziende in regola con l'applicazione integrale della contrattazione stipulata tra le Associazioni Imprenditoriali e le Categorie di/aderenti a Cgil, Cisl e Uil (*Previdenza Integrativa, Assistenza Sanitaria Integrativa, Enti Bilaterali, ove previsti*).

Le Aziende Beneficarie di Progetti Formativi Finanziati dovranno presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la propria regolarità contributiva ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione dei Progetti Formativi di cui al presente Avviso ed entro la fase di Conclusione del Progetto (*Rendicontazione*), ovvero entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima unità didattica del Progetto Formativo, dovranno far pervenire a Fon.Ter il DURC (*Documento Unico di Regolarità Contributiva*) attestante la *Regolarità Contributiva*, pena il decadimento del finanziamento ottenuto.

Le aziende beneficiarie potranno ottenere 1 solo finanziamento nell'Avviso N° 16/2015 Standard.

E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dell'Ente o dell'Azienda proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un **apporto integrativo specialistico motivato e documentato**, comunque non superiore al 30% del valore del contributo richiesto del Progetto formativo.

Ogni affidamento a Soggetti Terzi - nell'ambito dei limiti di cui innanzi - deve essere, quindi, dettagliatamente indicato e descritto nel progetto inizialmente presentato a Fon.Ter. Non è ammesso l'inserimento di un Soggetto Terzo qualora non sia stato previsto in fase progettuale.

Resta, altresì, inteso che ogni e qualsivoglia attività consistente in fornitura di materiale didattico e/o testi e/o dispense, che non siano predisposte ad hoc, dopo l'approvazione del progetto e specificamente per la realizzazione di quest'ultimo, questa non potrà essere considerata quale attività delegata, rilevante ai fini del calcolo del suddetto 30%, dovendosi diversamente considerare bensì quale mera fornitura di beni.

La sostituzione del Soggetto Terzo, per comprovate esigenze operative sopravvenute, è ammessa previa autorizzazione da parte del Fondo, e comunque entro il limite percentuale dichiarato in fase progettuale.

Non è ammessa la delega per la direzione (*o coordinamento*), l'amministrazione e la rendicontazione del progetto formativo. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento CE n.685/2000, norma n.1 par.3 e quella emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per quanto attiene i Fondi Interprofessionali.

1.3 - ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE E REVISORI CONTABILI

1.3.1 Procedure per l'Accreditamento degli Enti di Formazione

Possono essere accreditati a Fon.Ter:

- 1) Gli enti di formazione accreditati per la gestione della formazione continua presso una delle Regioni.
- 2) Gli enti di formazione continua dotati di certificazione di qualità conforme alla norma dello standard Europeo UNI EN ISO 9001:2000, in possesso dei seguenti requisiti:
 - documentata esperienza nel campo della formazione continua nel quadriennio precedente la richiesta di accreditamento;
 - disponibilità logistiche a norma D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.;
 - capacità gestionali, rendicontative e competenze professionali per la gestione dell'attività formativa.

L'accREDITAMENTO dovrà avvenire antecedentemente alla presentazione del primo Progetto Formativo. Gli enti di formazione accreditati per la gestione della formazione continua presso una delle Regioni invieranno a Fon.Ter le informazioni relative all'avvenuto accreditamento (numero di codice regionale e data di accreditamento).

Gli enti di formazione continua in possesso di certificazione di qualità conforme alla norma dello standard Europeo UNI EN ISO 9001:2000, invieranno a Fon.Ter domanda di accreditamento con la documentazione relativa alla certificazione di qualità, all'esperienza maturata in materia di formazione continua nonché alle dotazioni logistiche.

Il soggetto accreditato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente a Fon.Ter qualsiasi variazione relativa ai dati ed alle informazioni inerenti ai requisiti per l'accREDITAMENTO presso il Fondo. Dell'avvenuto accREDITAMENTO verrà data comunicazione al soggetto richiedente.

Il Fondo procederà alla revoca dell'accREDITAMENTO per i soggetti che in fase di gestione di attività finanziata commettano irregolarità di natura amministrativa e gestionale o nel caso venga meno uno dei requisiti.

1.3.2 Procedure per l'AccREDITAMENTO dei Revisori Contabili

Nel rispetto di quanto previsto dall' art. 118 della Legge 388/2000 e s.m.i., Fon.Ter periodicamente raccoglie le candidature dei Revisori Contabili che intendono operare professionalmente nell'ambito della certificazione procedurale, di rendicontazione delle spese e di revisione contabile relative alle attività formative dei progetti finanziati.

Fon.Ter ha creato una *long list* (consultabile sul sito istituzionale del Fondo), per quanto previsto nel capoverso precedente.

I Revisori Contabili interessati a proporre la propria candidatura, dovranno farsi carico di consultare il sito del Fondo per avere piena conoscenza delle periodi di apertura della raccolta delle candidature ad integrazione della *long list*.

1.4 - BENEFICIARI AMMISSIBILI

Sono beneficiari ammissibili delle risorse di Fon.Ter a valere *sull'Avviso N°16/2015 Asse A Standard* **le aziende che abbiano aderito al Fondo anche contestualmente alla presentazione della domanda di contributo.**

Le aziende che nel corso dell'anno 2015/2016 abbiano optato per il *CONTOFORMAZIONE* non possono presentare domande di contributo a valere sul presente Avviso.

Le aziende beneficiarie del finanziamento Fon.Ter si obbligano a mantenere l'adesione al Fondo per tutto il periodo di svolgimento delle attività, così come previsto dalle Procedure *dell'Avviso N° 16/2015 Asse A Standard*, fino alla chiusura della Rendicontazione ed eventuale Verifica di II° livello.

Le aziende beneficiarie del finanziamento Fon.Ter devono essere in regola, per tutto il periodo di svolgimento delle attività così come previsto dalle Procedure *dell'Avviso N° 16/2015 Asse A Standard* fino alla chiusura della Rendicontazione, con la contrattazione stipulata tra le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil (previdenza integrativa, assistenza sanitaria integrativa, Enti Bilaterali, ove previsti) e Federazioni di Categoria ad esse aderenti.

La sostituzione delle aziende beneficiarie dopo l'approvazione del Progetto Formativo è ammessa nella misura massima del 50% (delle aziende dichiarate in fase di presentazione) nei Progetti Multi Aziendali (minimo 2 aziende beneficiarie). La sostituzione delle aziende beneficiarie è consentita solo a favore di aziende beneficiarie (*Beneficiarie Subentranti*) che posseggano, complessivamente i requisiti "almeno equivalenti" a quelli delle aziende *Beneficiarie Uscenti*. Le sostituzioni devono essere comunicate al Fondo prima dell'Avvio dell'attività formativa.

Le aziende che subentrano devono essere aderenti a Fon.Ter. Non è ammessa la sostituzione di un'azienda aderente con un'azienda neo aderente ovvero che abbia aderito contestualmente alla richiesta di sostituzione. Non è ammessa la sostituzione dell'azienda beneficiaria la cui adesione non sia andata a buon fine. In tal caso Fon.Ter si riserva di revocare il finanziamento.

Non è ammessa la sostituzione dell'azienda beneficiaria dopo l'approvazione del progetto formativo nei Progetti Formativi *mono aziendali*.

1.4.1. Aziende Neo Aderenti

Le aziende la cui adesione è avvenuta dal mese di competenza **Gennaio 2016** (data adesione da febbraio 2016) e che ottengano il finanziamento a valere sul presente Avviso:

- si impegnano a verificare, prima dell'avvio delle attività didattiche, che l'adesione sia andata a buon fine. Nel caso in cui dal cassetto previdenziale risultasse che l'adesione non fosse andata a buon fine l'azienda dovrà sospendere l'attività formativa e comunicare immediatamente al Fondo la problematica, nonché attivarsi per risolverla. Qualora la procedura presentasse ulteriori criticità Fon.Ter si riserva la facoltà di revocare il finanziamento;
- sono vincolate a mantenere l'adesione a Fon.Ter per un periodo non inferiore ai 24 mesi, decorrente dalla data di approvazione del finanziamento, e, a prescindere dalla tempistica di svolgimento delle attività formative e rendicontative, comunque a non revocare l'adesione al Fondo prima della chiusura della verifica della documentazione di rendicontazione da parte del Certificatore di progetto (Revisore Contabile).

1.4.2. Destinatari

I destinatari finali delle attività formative finanziate da Fon.Ter sono lavoratori/trici rispetto ai quali l'azienda versa il contributo della disoccupazione involontaria "DS" derivante dal versamento del contributo dall'art. 25, comma 4, della legge 21 dicembre 1978 n. 845:

- a.** lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato;
- b.** lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato, in essere, di durata almeno di 3 mesi;
- c.** lavoratori/trici stagionali che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto, abbiano lavorato con contratto di durata almeno di 3 mesi alle dipendenze di aziende assoggettate al contributo dello 0,30 ed aderenti al Fondo¹;
- d.** Lavoratori/trici assunti con contratto di lavoro di apprendistato.

Inoltre ai fini dell'art 19 della L. 2/2009 tra i soggetti beneficiari possono essere ricompresi i lavoratori il cui status professionale è temporaneamente sospeso per crisi aziendale.

I soggetti di cui **ai punti c) e d)**, nonché quelli di cui all'art.19 della L 2/2009 (v. capoverso precedente) possono essere beneficiari dell'azione formativa nella misura massima del 40% dei destinatari totali, fermo restando il rispetto degli obblighi di cofinanziamento (il termine cofinanziamento è riconducibile al principio generale secondo il quale i finanziamenti derivanti dai Fondi Strutturali Comunitari, ad esempio FESR, FSE, SFOP, ecc., devono essere assistiti con percentuali diverse da quote di finanziamento nazionale sostenute dallo Stato membro interessato. Con questo termine "Cofinanziamento" nei progetti di formazione sovvenzionata dai Fondi Interprofessionali si fa riferimento alla partecipazione finanziaria congiunta ai costi di realizzazione dei progetti formativi da parte delle aziende beneficiarie tipicamente mediante il sostenimento del costo del lavoro del personale dipendente in formazione).

L'individuazione dei destinatari delle azioni formative deve avvenire nel rispetto della legge 125/91, deve tenere in considerazione i lavoratori/trici immigrati, disabili, over 50.

Possono partecipare ai percorsi formativi in qualità di "Uditori" i Titolari delle aziende beneficiarie.

¹ *Ivi compresi i lavoratori in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di precedenza, i lavoratori con contratto a termine, anche a fronte di intensificazione stagionale e/o ciclica dell'attività in seno ad aziende ad apertura annuale.*

1.5 - RISORSE FINANZIARIE

1.5.1 Ripartizione delle Risorse

L'Avviso è finanziato dalle risorse messe a disposizione da Fon.Ter. La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dei Progetti Formativi del presente Avviso è di € 9.500.000 (novemilionicinquecento,00) così ripartita:

➤ **Per Progetti Formativi a livello Nazionale:**

Nazionale	Settore Terziario	Settore Socio Sanitario	Altri Settori Economici	Totale Nazionale
	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00	€ 400.000,00	€ 2.000.000,00

➤ **Per Progetti Formativi a livello Regionale:**

Regioni	Settore Terziario	Settore Socio Sanitario	Altri Settori Economici	Totale Regione
	€ 3.750.000,00	€ 2.250.000,00	€ 1.500.000,00	€ 7.500.000,00
Valle D'Aosta	€ 37.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
Piemonte	€ 168.750,00	€ 112.500,00	€ 60.000,00	€ 341.250,00
Liguria	€ 112.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 150.000,00
Lombardia	€ 607.500,00	€ 697.500,00	€ 210.000,00	€ 1.515.000,00
Bolzano	€ 37.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
Trento	€ 37.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
Friuli V. G.	€ 37.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
Veneto	€ 337.500,00	€ 180.000,00	€ 157.500,00	€ 675.000,00
Emilia Romagna	€ 562.500,00	€ 67.500,00	€ 97.500,00	€ 727.500,00
Toscana	€ 525.000,00	€ 90.000,00	€ 150.000,00	€ 765.000,00
Umbria	€ 37.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
Marche	€ 112.500,00	€ 67.500,00	€ 45.000,00	€ 225.000,00
Lazio	€ 112.500,00	€ 540.000,00	€ 90.000,00	€ 742.500,00
Abruzzo	€ 56.250,00	€ 33.750,00	€ 15.000,00	€ 105.000,00
Molise	€ 37.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
Campania	€ 225.000,00	€ 90.000,00	€ 255.000,00	€ 570.000,00
Basilicata	€ 37.500,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00
Puglia	€ 131.250,00	€ 78.750,00	€ 67.500,00	€ 277.500,00
Calabria	€ 112.500,00	€ 22.500,00	€ 52.500,00	€ 187.500,00
Sicilia	€ 348.750,00	€ 67.500,00	€ 165.000,00	€ 581.250,00
Sardegna	€ 75.000,00	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 112.500,00

1.5.2 Assegnazione delle Risorse

Alla I Sessione saranno assegnate per Settore Economico esclusivamente le risorse attribuite a ciascuna regione e a livello nazionale. Successivamente, nella II e III Sessione, le risorse residue costituiranno la rinnovata disponibilità per Settore Economico a livello di Macro Area e a livello Nazionale. Nella IV Sessione le risorse residue costituiranno la rinnovata disponibilità a livello di Macro Area e a livello Nazionale indipendentemente dal Settore Economico e dalla V Sessione le risorse residue saranno disponibili indipendentemente della Macro Area e dal Settore Economico.

1.5.3 Classificazione Macro Aree



Resta inteso che i Progetti Formativi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare secondo la graduatoria di valutazione di cui in seguito.

2 PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

2.1 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

2.1.1 Progetti Formativi

Il Progetto Formativo deve essere redatto **esclusivamente tramite il software on line** disponibile sul sito internet del Fondo.

Per accedere al formulario on-line sarà necessario effettuare una procedura di registrazione che consente di ottenere gli identificativi personali (*username e password*). Terminata la redazione del progetto formativo il software ne consentirà l'invio telematico.

Successivamente all'invio telematico, il Soggetto proponente invierà in formato cartaceo, la documentazione prevista e l'Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali secondo la modalità prevista al punto 2.4, in originale con l'indicazione sulla busta *Avviso N° 16/2015 Asse A Standard* al seguente indirizzo:

✓ *Spett. le **Fondo Fon.Ter**
Via Barberini n°67
00187 ROMA*

All'atto del salvataggio sulla piattaforma on-line, il sistema rilascia immediatamente il numero di protocollo (*CIP*) e ricevuta di invio telematico contenente la Dichiarazione di Autenticità delle Informazioni Contenute nel Progetto, da allegare alla documentazione prevista.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti del presente Avviso dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite mail al seguente indirizzo: formazione@fonter.it. Le mail dovranno recare nell'oggetto "*chiarimenti Avviso N° 16/2015 Asse A Standard*". Le risposte - e le relative domande in forma anonima - saranno pubblicate, esclusivamente nell'area dedicata all'Avviso sul portale istituzionale del Fondo. Si invitano i soggetti interessati a prendere visione dei chiarimenti ivi forniti.

2.2 - TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI APPROVAZIONE

Le scadenze per la presentazione dei Progetti Formativi sono fissate dagli Avvisi. Il Comitato di Comparto incaricato della valutazione dei Progetti Formativi si riunisce ogni bimestre per valutare i Progetti Formativi salvati in piattaforma entro l'ultimo giorno del mese precedente e pervenuti al Fondo, in formato cartaceo, entro e non oltre il 7 del mese in corso.

L'istruttoria di ammissibilità, la valutazione e la ratifica da parte del C.d.A della Graduatoria dei Progetti pervenuti, verranno svolte entro il mese successivo. Entro lo stesso termine saranno fornite le indicazioni delle risorse finanziarie eventualmente ancora disponibili, ripartite per Macro Aree e Settori.

I Progetti Formativi pervenuti per via telematica o la cui documentazione cartacea pervenga oltre le rispettive date di scadenza si considereranno presentati per la successiva scadenza e, quindi, valutati in quella sede (il plico contenente la documentazione e modulistica cartacea non verrà aperto e resterà depositato presso il Fondo senza che alcuna comunicazione in merito debba essere inviata da Fon.Ter al proponente).

2.3 - TEMPI DI REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE

I Progetti Formativi debbono essere avviati tassativamente entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'approvazione del finanziamento pubblicata sul sito istituzionale del Fondo. Trascorso tale termine non sarà più consentito l'inserimento in piattaforma dei dati relativi all'avvio dell'attività. Il CdA del Fondo si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento stesso.

Conformemente a quanto previsto al paragrafo 3.1.2, l'attività di rendicontazione dovrà concludersi entro e non oltre 90 giorni dallo svolgimento dell'ultima unità didattica. L'intero iter del Progetto Formativo (fino alla fase di rendicontazione) dovrà concludersi entro e non oltre 20 mesi dall'Avvio della prima Attività formativa (rilevabile dalla sezione Gestione dinamica della piattaforma online). Oltre tale scadenza il Fondo si riserva un termine di norma non superiore a 120 giorni decorrenti dalla scadenza del ventesimo mese per ultimare l'esame della documentazione di rendicontazione sino allo svincolo della polizza fideiussoria.

2.4 - AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI FORMATIVI

I Progetti Formativi sono ritenuti ammissibili se:

- a)** presentati da soggetto di cui al punto 1.2;
- b)** destinati ad aziende in regola con i versamenti contributivi;
- c)** destinati ad aziende che abbiano aderito a Fon.Ter entro la data di presentazione del presente Progetto Formativo;
- d)** presentati sul settore di appartenenza definito secondo il codice Ateco 2007 (*vedi Appendice 2*). I progetti multiaziedali destinati ad aziende appartenenti a settori diversi dovranno essere imputati sul settore prevalente (calcolato sul numero dei dipendenti messi in formazione);
- e)** corredati dall'Accordo Sottoscritto dalla/e azienda/e e dalle Parti Sociali così come di seguito descritto (*vedi par. 2.4.1*) e nel rispetto del livello di competenza del Progetto, territoriale o nazionale;
- f)** previsti percorsi di almeno due ore, per dipendente coinvolto nel Progetto Formativo, su tematiche inerenti la regolamentazione del rapporto di lavoro, che verranno svolte dalle organizzazioni sindacali di cui al relativo CCNL;
- g)** corredati dalla copia della sezione del cassetto previdenziale attestante l'adesione a Fon.Ter (*nel caso in cui l'Azienda non abbia ancora la disponibilità della copia del cassetto previdenziale recante l'adesione a Fon.Ter, può essere resa un'autocertificazione, a firma del Legale Rappresentante, dell'avvenuta adesione al Fondo nel mese di ___dell'anno ___ e copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Rappresentante dichiarante*), nonché la copia dell'ultimo DM - 10 inviato all'INPS;
- h)** il rispettivo Formulario di Presentazione on-line risulti correttamente compilato e si riscontri congruenza tra le informazioni in esso contenute e le dichiarazioni allegate al Progetto Formativo;
- i)** completi e corredati da tutte le informazioni e i documenti previsti: i documenti dovranno seguire l'ordine indicato nella *Check-List* di Presentazione.

In caso di riscontro di parziale presentazione di informazioni e documenti di cui al precedente **punto i)**, il Progetto Formativo è giudicato inammissibile.

Il Progetto Formativo ritenuto inammissibile per i punti da a) ad h) può essere ripresentato purché inserito ex novo in piattaforma, in quanto necessita di un nuovo protocollo (CIP), e corredato di tutta la documentazione in originale sopra descritta.

I Progetti Formativi sono ritenuti **inammissibili** se:

- a)** non presentati da soggetto di cui al punto 1.2;
- b)** non destinati ad aziende in regola con i versamenti contributivi;
- c)** destinati ad aziende che non hanno aderito a Fon.Ter entro la data di presentazione del presente Progetto Formativo;

- d)** presentati sul settore diverso da quello di appartenenza definito secondo il codice Ateco 2007 (vedi Appendice 2). I progetti multiaziendali destinati ad aziende appartenenti a settori diversi dovranno essere imputati sul settore prevalente (calcolato sul numero dei dipendenti messi in formazione);
- e)** non corredati dall'Accordo Sottoscritto dalla/e azienda/e e dalle Parti Sociali così come di seguito descritto (vedi par. 2.4.1) e nel rispetto del livello di competenza del Progetto, territoriale o nazionale;
- f)** non sono previsti percorsi di almeno due ore, per dipendente coinvolto nel Progetto Formativo, su tematiche inerenti la regolamentazione del rapporto di lavoro, che verranno svolte dalle organizzazioni sindacali di cui al relativo CCNL;
- g)** non sono corredati dalla copia della sezione del cassetto previdenziale attestante l'adesione a Fon.Ter (nel caso in cui l'Azienda non abbia ancora la disponibilità della copia del cassetto previdenziale recante l'adesione a Fon.Ter, può essere resa un'autocertificazione, a firma del Legale Rappresentante, dell'avvenuta adesione al Fondo nel mese di ___ dell'anno ___ e copia fotostatica non autenticata del documento di identità del Rappresentante dichiarante), nonché la copia dell'ultimo DM - 10 inviato all'INPS;
- h)** il rispettivo Formulario di Presentazione on-line non risulti correttamente compilato o si riscontri incongruenza tra le informazioni in esso contenute e le dichiarazioni in allegato al Progetto Formativo;
- i)** incompleti e non corredati da tutte le informazioni e i documenti previsti; i documenti dovranno seguire l'ordine indicato nella Check-List di Presentazione.

Il Progetto Formativo ritenuto inammissibile per i punti da **a)** ad **i)** può essere ripresentato purché inserito ex novo in piattaforma, in quanto necessita di un nuovo protocollo (CIP), e corredato di tutta la documentazione in originale sopra descritta.

2.4.1 Intesa tra le Parti Sociali

❖ Progetto Mono Aziendale

Il Progetto Formativo Aziendale, a pena di inammissibilità, è accompagnato da un Accordo Sottoscritto da:

- 1.** per il *Settore Terziario* (commercio turismo e servizi) da CONFESERCENTI e FILCAMS – CGIL, FISASCAT-CISL E UILTUCS-UIL nel rispetto dei relativi livelli territoriali;
- 2.** per tutti gli *Altri Settori* diversi dal Terziario (socio-sanitario, metalmeccanica, edilizia, ecc..) da CONFESERCENTI o dall'azienda e dalle Organizzazioni CGIL CISL e UIL o delle Federazioni di categoria affiliate di cui ai relativi CCNL, nel rispetto dei relativi livelli territoriali.

❖ Progetto Multi Aziendale

Il Progetto Formativo Multi Aziendale è accompagnato, a pena di inammissibilità, da un Accordo Sottoscritto da:

- 1.** per il *Settore Terziario* (commercio, turismo e servizi) da CONFESERCENTI e FILCAMS–CGIL, FISASCAT-CISL E UILTUCS-UIL nel rispetto dei relativi livelli territoriali;
- 2.** per tutti gli *Altri Settori* diversi dal Terziario (socio-sanitario, metalmeccanica, edilizia, ecc..) da CONFESERCENTI o dall'azienda e dalle Organizzazioni sindacali di CGIL CISL e UIL o delle Federazioni di categoria affiliate di cui ai relativi CCNL, nel rispetto dei relativi livelli territoriali.

L'Accordo Sindacale tra le Parti Sociali dovrà riportare il Soggetto Attuatore incaricato di realizzare il Progetto e il titolo del progetto stesso cui l'intesa è allegata.

Valenza Territoriale degli Accordi Sindacali

Progetti Nazionali Aziendali: sono Progetti nazionali aziendali i Progetti i cui beneficiari sono lavoratori di un'azienda che abbia sedi operative dislocate in Regioni diverse. L'Accordo deve essere sottoscritto per il settore Terziario dalle Parti Sociali Nazionali di CONFESERCENTI E FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL UILTUCS-UIL (organizzazioni nazionali datoriali e sindacali dei lavoratori) e dall'azienda beneficiaria dell'intervento formativo; per tutti gli altri Settori diversi dal Terziario (socio-sanitario, metalmeccanica, edilizia, ecc..) l'Accordo sarà sottoscritto a Livello Nazionale da CONFESERCENTI o dall'azienda e dalle Organizzazioni CGIL CISL e UIL o delle Federazioni Nazionali di categoria affiliate di cui ai relativi CCNL.

Progetti Nazionali Multi Aziendali: sono Progetti nazionali multi aziendali i Progetti i cui beneficiari sono lavoratori di più aziende dislocate in Regioni diverse. L'Accordo deve essere sottoscritto per il Settore Terziario dalle Parti Sociali Nazionali di CONFESERCENTI E FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL UILTUCS-UIL (organizzazioni nazionali datoriali e sindacali dei lavoratori) e dall'azienda beneficiaria dell'intervento formativo; per tutti gli altri settori diversi dal terziario (socio-sanitario, metalmeccanica, edilizia, ecc..) l'Accordo sarà sottoscritto a livello nazionale da CONFESERCENTI o dall'azienda e dalle Organizzazioni CGIL CISL e UIL o delle Federazioni Nazionali di categoria affiliate di cui ai relativi CCNL. Lo stesso deve contenere l'elenco delle aziende beneficiarie dell'intervento formativo.

Progetti Territoriali Aziendali: sono Progetti territoriali aziendali i Progetti i cui beneficiari sono lavoratori di una azienda con unità operative dislocate in una provincia o più province della stessa regione. L'Accordo deve essere sottoscritto dalle Parti Sociali Provinciali o Regionali, per il settore terziario dalle Parti Sociali provinciali o regionali di CONFESERCENTI E FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL UILTUCS-UIL (organizzazioni nazionali datoriali e sindacali dei lavoratori) e dall'azienda beneficiaria dell'intervento formativo; per tutti gli altri settori diversi dal terziario (socio-sanitario, metalmeccanica, edilizia, ecc..) l'Accordo sarà sottoscritto a livello provinciale o regionale da CONFESERCENTI o dall'azienda beneficiaria dell'intervento formativo e dalle Organizzazioni CGIL CISL e UIL o delle Federazioni di categoria affiliate di cui ai relativi CCNL.

Progetti Territoriali Multi Aziendali: sono Progetti territoriali multi aziendali i Progetti i cui beneficiari sono lavoratori di più aziende dislocate in una provincia o più province della stessa regione. L'Accordo deve essere sottoscritto per il settore terziario dalle Parti Sociali provinciali o regionali di CONFESERCENTI E FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL UILTUCS-UIL (organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori) e dall'azienda beneficiaria dell'intervento formativo; per tutti gli altri settori diversi dal terziario (socio-sanitario, metalmeccanica, edilizia, ecc..) l'Accordo sarà sottoscritto a livello provinciale o regionale da CONFESERCENTI o dall'azienda e dalle Organizzazioni CGIL CISL e UIL o delle Federazioni di Categoria affiliate di cui ai relativi CCNL. Lo stesso deve contenere l'elenco delle aziende beneficiarie dell'intervento formativo.

NB. anche in caso di Progetto Multiregionale ma interno ad una sola Macro Area l'Accordo Sindacale deve essere comunque siglato a livello Nazionale.

2.5 - TABELLA DEI PARAMETRI DI COSTO PER IL PREVENTIVO DEI PROGETTI FORMATIVI.

2.5.1 Parametri di costo per Progetto Formativo

Il valore massimo di un Progetto è attribuito per fasce dimensionali azienda, che si evincono dal numero dei dipendenti assoggettati al contributo dello 0,30 (secondo quanto indicato nell'ultimo DM/10 inviato all'INPS).

Il valore del Progetto si intende comprensivo del costo del Certificatore di Progetto e si intende al netto della percentuale di *Cofinanziamento*.

Il parametro massimo di finanziamento è di € 24,00/ora allievo, al netto della quota di cofinanziamento.

Il massimale di Progetto è indicato nelle tabelle sottostanti:

Aziende Aderenti - adesione fino a Dicembre 2015 -

CLASSE DIMENSIONALE AZIENDA	PLAFOND - PROGETTI NAZIONALI -
Da 50 a 149 dipendenti	60.000 EURO
Oltre 150 dipendenti	100.000 EURO

CLASSE DIMENSIONALE AZIENDA	PLAFOND - PROGETTI REGIONALI / MACRO AREA -
Da 10 a 49 dipendenti	30.000 EURO
Da 50 a 149 dipendenti	50.000 EURO
Oltre 150 dipendenti	75.000 EURO

N.B. Aziende Settore Agricolo che utilizzano la procedura trimestrale **DMAG-Unico**, ovvero le aziende del **Settore Agricolo** i cui dipendenti non siano assoggettati al versamento dello 0.30 tramite la procedura **Uniemens**, possono presentare Progetti Formativi a valere sul presente Avviso secondo la tabella sotto indicata. Per le aziende del Settore Agricolo non è possibile presentare Progetti a livello Nazionale.

CLASSE DIMENSIONALE AZIENDA	PLAFOND - PROGETTI REGIONALI / MACRO AREA - SETTORE AGRICOLO
Da 10 dipendenti	8.000 EURO

Aziende Neo Aderenti - adesione da Gennaio 2016

CLASSE DIMENSIONALE AZIENDA	PLAFOND - PROGETTI NAZIONALI -
Da 50 a 149 dipendenti	16.000 EURO
Oltre 150 dipendenti	20.000 EURO

CLASSE DIMENSIONALE AZIENDA	PLAFOND - PROGETTI REGIONALI / MACRO AREA -
Da 10 a 49 dipendenti	12.000 EURO
Da 50 a 149 dipendenti	16.000 EURO
Oltre 150 dipendenti	20.000 EURO

A valere sul presente Avviso NON è possibile presentare Progetti per le aziende che utilizzano la procedura trimestrale DMAG-Unico, ovvero per le aziende del **Settore Agricolo** i cui dipendenti non siano assoggettati al versamento dello 0.30 tramite la procedura Uniemens, aderenti con competenza da **gennaio 2016**.

Saranno ammissibili *Progetti Multi Aziendali (Codice Fiscale/P.IVA diversi)*, ovverosia presentati da più aziende, nelle ipotesi in cui queste appartengano alla medesima classe dimensionale.

Qualora il progetto includa soltanto 2 aziende appartenenti a classi dimensionali diverse, prevarrà la classe dimensionale inferiore.

Qualora il progetto includa più di 2 aziende e queste appartengono a classi dimensionali diverse, il plafond al quale fare riferimento sarà quello relativo alla classe dimensionale a cui appartiene il numero maggiore delle aziende.

Resta comunque inteso che, nel caso di progetto *Multi Aziendale* presentato da più di due aziende, appartenenti a classi dimensionali, l'una diversa dall'altra, il plafond sarà quello relativo alla classe dimensionale più bassa.

Ciascun Soggetto Beneficiario (*Codice Fiscale/Partiva Iva*) può ricevere al massimo 1 Finanziamento nel corso dell'Avviso N. 16/2015 Asse A Standard.

Un Progetto Formativo può essere costituito da più attività corsuali. Il Progetto Formativo presentato è di dettaglio, non è modificabile per le parti qualitative soggette a valutazione.

Non sono ammessi Progetti Formativi che contengano formazione che risponde agli obblighi di legge (D.Lgl 81/08 e s.m., Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e s.m.; Circ. n° 125 del 25.07.2012) in ogni caso resta fermo quanto previsto dal regolamento CE 651/2014.

Il numero delle ore destinate alla formazione a distanza (*FAD*) non può superare il 30% del totale delle ore di ogni singola attività formativa costituente il Progetto Formativo.

Il numero dei partecipanti alla singola attività formativa deve attestarsi tra 3 e 15.

Non è ammessa la progettazione di attività formative con meno di 3 allievi.

Sono allievi computabili in sede di rendiconto (così detti "**allievi ammissibili**") gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste nella singola attività formativa.

Se almeno il 70% degli allievi previsti nel Progetto Formativo, rispetta il criterio sopra esposto (ovvero è qualificabile come "*allievo ammissibile*"), il Fondo riconosce l'intera attività formativa.

Nel caso in cui gli *allievi ammissibili* siano in numero inferiore al 70% degli allievi previsti in fase progettuale, il contributo riconosciuto al Progetto sarà riparametrato. Nel caso in cui gli "*allievi ammissibili*" dell'attività formativa in sede di rendiconto siano inferiori a 3 (*dimensione minima dell'aula*), gli allievi saranno qualificati come non ammissibili e il Fondo non riconoscerà l'intera attività formativa, ovvero non riconoscerà il contributo dell'attività formativa.

Stante quanto sopra, il contributo massimo del Progetto Formativo riconoscibile in sede di rendiconto, è pari alla somma dei contributi delle Attività Formative riconosciute.

Le attività formative di norma devono essere svolte in orario di lavoro. Le aziende calcolano il costo dei destinatari finali in formazione a copertura della quota di cofinanziamento privato. Nel caso in cui tale costo non fosse sufficiente a coprire la quota di cofinanziamento privato determinato in base al regime di aiuti prescelto, il /i soggetto/i beneficiario/i dovrà/anno concorrere, per la parte residua necessaria, a garantire comunque la quota di cofinanziamento determinato in base al regime di Aiuti di Stato prescelto.

2.5.2 Priorità - Premialità diffusione -

Con riferimento agli ambiti individuati saranno considerati prioritari gli interventi formativi di seguito descritti (cfr. griglia di valutazione):

Aziende aderenti per competenza fino a Dicembre 2013

- Rivolti ad aziende che non abbiano ottenuto finanziamenti negli Avvisi 7/2013 e 10/2014; 25 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende che abbiano ottenuto finanziamenti nell'Avviso 7/2013; 15 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende che abbiano ottenuto finanziamenti nell'Avviso 10/2014; 5 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende che abbiano ottenuto finanziamenti negli Avvisi 7/2013 e 10/2014; 0 punti di premialità.

Aziende aderenti per competenza da Gennaio 2014 fino a Dicembre 2014

- Rivolti ad aziende che non abbiano ottenuto finanziamenti negli Avvisi 7/2013 e 10/2014; 15 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende che abbiano ottenuto finanziamenti nell'Avviso 7/2013; 10 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende che abbiano ottenuto finanziamenti nell'Avviso 10/2014; 5 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende che abbiano ottenuto finanziamenti negli Avvisi 7/2013 e 10/2014; 0 punti di premialità.

Aziende aderenti per competenza da Gennaio 2015 fino a Dicembre 2015

- Rivolti ad aziende che non abbiano ottenuto finanziamenti nell'Avviso 10/2014; 5 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende che abbiano ottenuto finanziamenti nell'Avviso 10/2014; 0 punti di premialità.

Aziende aderenti per competenza da Gennaio 2016

- Rivolti ad aziende **Neo Aderenti** per Progetti Formativi di natura Nazionale; 5 punti di premialità.
- Rivolti ad aziende **Neo Aderenti** per Progetti Formativi di natura Regionale/Macro Area; 3 punti di premialità.

2.6 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dalla Tecnostruttura del Fondo. I Progetti Formativi e la modulistica allegata ammessi a valutazione vengono valutati entro il mese successivo a quello di presentazione del Progetto Formativo, dai Comitati di Valutazione, specifici per settore e nominati dal C.d.A. di Fon.Ter.

Qualora sia riscontrata l'incompletezza della documentazione, il Progetto Formativo è ritenuto inammissibile. Qualora il Progetto Formativo sia stato imputato su un Settore diverso da quello di Appartenenza dell'azienda/aziende definito secondo l'Appendice 2, il Progetto Formativo è ritenuto inammissibile.

I Progetti Formativi sono valutati attraverso apposite Griglie che permettono di attribuire un punteggio (cfr. 2.6.1). Il punteggio massimo conseguibile dai Progetti Formativi è **100** suddiviso in **45** Punti corrispondenti a criteri qualitativi (*sez. 1 della griglia di valutazione*) e **55** Punti corrispondenti a criteri oggettivi (*sez. 2, 3, 4 della griglia di valutazione*).

Sono considerati ammissibili al finanziamento i Progetti Formativi che raggiungono un **punteggio uguale o superiore a 60 Punti**.

Qualora i Progetti Formativi eccedano le Risorse Disponibili in un territorio e successivamente nella Macro Area, anche tenuto conto della clausola di salvaguardia territoriale di cui al punto 1.5.2 si procederà al finanziamento a beneficio dei soli Progetti interamente finanziabili secondo i seguenti criteri:

1. Maggiore punteggio totale
2. In caso di parità di punteggio totale verrà finanziato il Progetto Formativo che avrà conseguito maggiore punteggio complessivo nella sezione 1 "Qualità delle attività progettuali" della griglia di valutazione di cui in seguito
3. In caso di parità di punteggio complessivo anche nella sezione 1 "Qualità delle attività progettuali" verrà finanziato il Progetto Formativo che avrà il maggiore punteggio relativo nella sezione 2 della griglia di valutazione (*priorità - premialità diffusione*) di cui in seguito
4. In caso di ulteriore parità di punteggio verranno finanziati i progetti in base alla data di salvataggio in piattaforma (*fa fede la ricevuta di salvataggio*) fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria stessa
5. Le altre domande pervenute verranno dichiarate non finanziabili senza alcun obbligo a carico di Fon.Ter

La Graduatoria redatta dal Comitato di Valutazione, stilata in base ai punteggi conseguiti, viene inviata insieme al verbale di valutazione al C.d.A. di Fon.Ter il quale decide in via definitiva sull'effettivo finanziamento dei Progetti Formativi sulla base delle risorse finanziarie di volta in volta disponibili.

Fon.Ter provvederà alla pubblicazione della Graduatoria Finale ed all'indicazione di:

- a. Progetti Formativi dichiarati finanziati ed ammessi al finanziamento
- b. Progetti Formativi dichiarati finanziabili ma non ammessi al finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie
- c. Progetti Formativi dichiarati non finanziabili
- d. Progetti Formativi dichiarati non ammessi

Con la pubblicazione della graduatoria Fon.Ter darà comunicazione delle risorse finanziarie ancora disponibili per le successive scadenze, ovvero, in caso di esaurimento delle stesse, della chiusura dell'Avviso N.16/2015 Asse A Standard. I risultati della Valutazione e le relative Graduatorie ratificate dal C.d.A. di Fon.Ter saranno pubblicati sul sito del Fondo.

Fon.Ter procederà a comunicazione via posta elettronica solo ai proponenti di progetti finanziati. Resta onere di tutti i soggetti che hanno presentato Progetti Formativi consultare il sito del Fondo per avere piena conoscenza delle graduatorie e delle eventuali risorse finanziarie ancora disponibili per le successive scadenze.

I Progetti Formativi dichiarati finanziabili ma non ammessi al finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie possono essere ripresentati purché inseriti ex novo in piattaforma, in quanto necessitano di un nuovo protocollo (CIP), e corredati di tutta la documentazione in originale sopra descritta.

Si segnala che qualsivoglia richiesta di informazioni deve pervenire nel rispetto del Regolamento in materia di accesso agli atti, pubblicato sul sito di Fon.Ter (*Sezione Documentazione*). Il Fondo non può fornire informazioni né via telefono né via email.

2.6.1 Griglie di Valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE AVVISO N°16/2015 Asse A Standard

1 - Qualità delle Attività Progettuali	
Coerenza del contesto e delle finalità formative in relazione all'Avviso	10
Percorso Didattico professionalizzante	10
Coerenza dell'articolazione, della durata e delle risorse in riferimento agli obiettivi	10
Coerenza della metodologia adottata rispetto all'utenza ed alla professionalità acquisibile	10
Congruenza economica in riferimento agli obiettivi	5
Totale sezione	Fino a 45

2 - Premialità Priorità Diffusione	
Aziende Aderenti fino a <i>Dicembre 2013 - Nessun finanziamento</i> negli Avvisi 7/2013 e 10/2014	25
Aziende Aderenti fino a <i>Dicembre 2013 - 1 finanziamento</i> nell'Avviso 7/2013	15
Aziende Aderenti fino a <i>Dicembre 2013 - 1 finanziamento</i> nell'Avviso 10/2014	5
Aziende Aderenti fino a <i>Dicembre 2013 - più di 1 finanziamento</i> negli Avvisi 7/2013 e 10/2014	0

Aziende Aderenti da <i>Gennaio 2014 a Dicembre 2014 - Nessun finanziamento</i> negli Avvisi 7/2013 e 10/2014	15
Aziende Aderenti da <i>Gennaio 2014 a Dicembre 2014 - 1 finanziamento</i> nell'Avviso 7/2013	10
Aziende Aderenti da <i>Gennaio 2014 a Dicembre 2014 - 1 finanziamento</i> nell'Avviso 10/2014	5
Aziende Aderenti da <i>Gennaio 2014 a Dicembre 2014 - più di 1 finanziamento</i> negli Avvisi 7/2013 e 10/2014	0

Aziende Aderenti da <i>Gennaio 2015 a Dicembre 2015 - Nessun finanziamento</i> nell'Avviso 10/2014	5
Aziende Aderenti da <i>Gennaio 2015 a Dicembre 2015 - 1 finanziamento</i> nell'Avviso 10/2014	0

Aziende Neo Aderenti - <i>Adesione da Gennaio 2016 - Progetti Nazionali</i>	5
Aziende Neo Aderenti - <i>Adesione da Gennaio 2016- Progetti Macro Area</i>	3
Totale sezione	Fino a 25

3 - Criteri Oggettivi	
Ribasso del costo ora/allievo in rapporto al massimo consentito: <i>un punto per ogni due punti percentuali ribassati</i>	Fino a 10
Assistenza Ente Bilaterale/Crediti ECM /Enti Bilaterali di pertinenza	5
Totale sezione	Fino a 15

4 - Adesione	
Aziende Aderenti fino a Dicembre 2013	15
Aziende Aderenti da Gennaio 2014 a Dicembre 2014	10
Aziende Aderenti da Gennaio 2015 a Dicembre 2015 (fino competenza dicembre 2015)	8
Aziende Neo Aderenti - Adesione da Gennaio 2016 (da competenza gennaio 2016)	5
Totale sezione	Fino a 15

TOTALE GENERALE	100
------------------------	------------

2.7 - FINANZIAMENTO PUBBLICO E COFINANZIAMENTO PRIVATO

Per ogni Progetto Formativo, i soggetti beneficiari ammissibili (*paragrafo 1.1.4 del presente documento*) dovranno scegliere tra il regime di finanziamento *De Minimis* (*Regolamento CE nr.1407/2013*) e quello in esenzione (*Regolamento CE nr. 651/2014 - Aiuti di Stato*) indicando l'opzione scelta nel Progetto presentato e successivamente allegando apposita dichiarazione in fase di Conclusione delle Attività.

Regolamento CE nr. 651/2014 - Aiuti di Stato

Il Regolamento disciplina il regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2020. Alle aziende che hanno effettuato l'opzione per questo Regolamento, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile ed ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento privato da rendicontare per il progetto formativo, si applica (i) esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al Regolamento, oltre che (ii) la disciplina dei costi ammissibili dei progetti di aiuto alla formazione (GUUE L 187 del 26 giugno 2014). L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70 % dei costi ammissibili come segue:

a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;

b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Si segnala, altresì, che: è possibile cumulare liberamente l'aiuto «*De Minimis*» (Regolamento CE n. 1407/2013) con gli *Aiuti di Stato* esentati (previsti dal Regolamento n. 651/2014 - artt. 9 e seguenti). Se, tuttavia, gli aiuti «*De Minimis*» e gli *Aiuti di Stato* esentati ai sensi del Regolamento n. 651/2014, sono concessi per gli stessi costi ammissibili individuabili, il cumulo dovrebbe essere consentito solo fino all'intensità massima di aiuto (2 milioni di Euro per progetto).

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili sono da considerare cifre/importi intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (e ciò deve essere verificabile/comprovabile).

Il Regolamento non si applica: a) ai regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali; b) agli aiuti ad hoc a favore delle imprese descritte alla lettera a); c) agli aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali. 5. Il presente regolamento non si applica alle misure di aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare: a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto; b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali; c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

In relazione alle condizioni previste dalla normativa comunitaria si definiscono:

- **piccole** le imprese con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 Milioni di Euro oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 10 Milioni di Euro; nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì microimprese le aziende che occupano meno di 10 dipendenti e che hanno un bilancio annuale inferiore o pari a 2 Milioni di Euro;
- **medie** le imprese con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro oppure totale di bilancio annuo non superiore a 43 Milioni di Euro. Tali imprese non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria rispettivamente superiore;
- le imprese non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate **grandi**.

Regolamento CE nr.1407 /2013 – Regime De Minimis

Possono beneficiare dei così detti aiuti d'importanza minore le imprese grandi, medie e piccole. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'ultimo triennio i 200.000,00 Euro.

Per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime De Minimis e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in Regime De Minimis, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti) comprendendo anche il finanziamento formativo richiesto a Fon.Ter. L'impresa che richiede un Aiuto di questo tipo dovrà quindi dichiarare quali altri Aiuti ha ottenuto in base a quel Regime e sarà compito del soggetto erogatore verificare che l'impresa rilasci apposita dichiarazione dalla quale risultino i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi, compreso quello in corso, ed il rispetto dei parametri di applicazione del regime De Minimis.

Nel caso un'agevolazione concessa in De Minimis superi il massimale individuale a disposizione in quel momento dell'impresa beneficiaria, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

La percentuale del contributo pubblico è pari ad un massimo dell'80% dei costi ammissibili.

La regola del "De Minimis" si applica anche nel caso in cui l'attività finanziata sia erogata, a favore delle aziende, da un ente di formazione.

2.8 - LETTERA D'IMPEGNO

Il Soggetto Proponente ed Attuatore (*se diverso dal primo*) del Progetto Formativo ammesso a finanziamento si impegnano a sottoscrivere con Fon.Ter, all'Avvio del Progetto Formativo, apposita Lettera di Impegno contenente gli obblighi degli attori coinvolti nel Progetto Formativo (*proponenti, attuatori, beneficiari*). Nel caso di sostituzione di una o più aziende beneficiarie, il Soggetto Attuatore dovrà inviare a Fon.Ter, contestualmente alla comunicazione di sostituzione azienda, tutta la documentazione pregressa richiesta per ogni azienda coinvolta nel Progetto Formativo (*Modulistica di Presentazione e Modulistica di Avvio*). In tal caso la Lettera d'Impegno, sottoscritta dall'azienda subentrante, dovrà essere inviata al Fondo in formato cartaceo, anziché telematico come descritto al par. 3.1.

3 AVVIO ATTIVITÀ, TEMPI DI REALIZZAZIONE E MODALITÀ

3.1 - MODALITÀ E TEMPI DI GESTIONE ATTIVITÀ

3.1.1 Avvio

I Progetti Formativi debbono essere avviati **tassativamente entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni**, decorrenti dalla data di comunicazione dell'approvazione del finanziamento pubblicata sul sito istituzionale del fondo. Trascorso tale termine non sarà più consentito l'inserimento in piattaforma dei dati relativi all'avvio dell'attività. Il CdA del Fondo si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento stesso.

Il soggetto Attuatore deve caricare nella sezione Gestione Dinamica della piattaforma la Lettera d'Impegno, debitamente firmata e scansionata, a titolo di accettazione del finanziamento ricevuto.

Successivamente, ed almeno tre giorni prima dell'inizio dell'attività di aula, dovrà caricare i dati relativi all'avvio attività didattica di almeno un'aula con indicato il calendario, l'elenco dei partecipanti e i nominativi dei docenti e del tutor.

Il *Registro Presenze* è scaricabile dalla piattaforma on-line, all'atto di salvataggio dei dati relativi alla Comunicazione di Avvio delle singole attività formative costituenti il Progetto. Il Registro Presenze scaricato dalla piattaforma on-line dovrà comunque essere vidimato da un'Istituzione preposta (*Amministrazione Provinciale, Direzione Territoriale per il Lavoro, INAIL, Fon.Ter, ecc.*) o dal Certificatore Contabile (*Revisore Contabile di Progetto*) individuato dal Soggetto Attuatore.

L'attività formativa deve essere realizzata in locali attrezzati e in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, igiene, tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi.

Le presenze degli allievi, dei docenti, del tutor, nonché i materiali didattici consegnati vanno attestati sul registro delle presenze ed entro 15 giorni dallo svolgimento di ogni unità didattica, le richiamate presenze dovranno essere obbligatoriamente riportate sul registro presenze on-line; su quest'ultimo dovranno essere indicati eventuali dimissioni o abbandoni. Il responsabile di progetto garantisce la qualità e la correttezza del processo formativo, la corretta rendicontazione e la raccolta dei dati necessari per il monitoraggio come previsto dalle norme del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Eventuali modifiche in itinere vanno autorizzate dal Fondo.

Le Aziende Beneficiarie di Progetti Formativi Finanziati dovranno presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la propria regolarità contributiva ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione dei Progetti Formativi di cui al presente Avviso ed entro la fase di Conclusione del Progetto (Rendicontazione) dovranno far pervenire a Fon.Ter il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), attestante la Regolarità Contributiva, pena il decadimento del finanziamento ottenuto.

3.1.2 Conclusione

Entro il termine perentorio di 90 giorni dalla conclusione dell'ultima unità didattica del Progetto Formativo, il Soggetto Attuatore deve inviare a Fon.Ter, Via Barberini 67, 00187 Roma, i seguenti documenti:

- comunicazione di Fine Progetto unitamente alla rendicontazione (*la comunicazione di fine progetto costituisce parte integrante della stessa*);
- copia conforme all'originale del Registro delle Presenze (*di aula ed individuali se previsti*) completo in ogni sua parte;
- DURC di ciascuna azienda beneficiaria, in corso di validità;
- copia della sezione del cassetto previdenziale attestante l'adesione a Fon.Ter (non sono accettate autodichiarazioni) aggiornato alla data di presentazione della rendicontazione, e copia ultimo DM-10 inviato all'INPS.

Inoltre, la modulistica sotto elencata dovrà essere caricata nella sezione Gestione Dinamica della piattaforma on line, debitamente compilata, firmata e scansionata:

- autocertificazione a firma del datore di lavoro che attesti l'esistenza del rapporto di lavoro subordinato per i partecipanti indicati per ciascuna azienda beneficiaria;
- dichiarazione De Minimis: qualora le aziende abbiano scelto come forma di cofinanziamento privato il Regolamento CE nr.1407 /2013 – Regime De Minimis;
- autocertificazione del datore di lavoro, in caso di lavoratori stagionali, che attesti l'esistenza nei 12 mesi precedenti l'avvio delle attività formative il rapporto di lavoro subordinato.

Al termine del Progetto Formativo il Soggetto Attuatore distribuirà ai partecipanti un attestato di frequenza, compilato in ogni sua parte e vidimato dal Soggetto Attuatore stesso.

3.2 - TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative alle attività finanziate, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, Fon.Ter informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici;
- l'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei progetti formativi.

Le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:

- raccolta, valutazione, selezione delle candidature dei progetti;
- gestione dei progetti.

I dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti, a organismi preposti alla gestione e al controllo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli interessati hanno diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta al responsabile del trattamento dei dati personali: dott. Fabrizio Reali, Fon.Ter Via Barberini, 67 – 00187 Roma, tel. 0644204691, fax 064746256, e mail: direzione@fonter.it

4 EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

4.1 - MODALITÀ E TEMPI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Fon.Ter può erogare il contributo in un'unica soluzione alla chiusura del Progetto Formativo in base ai risultati della rendicontazione certificata dal Revisore Contabile di Progetto, oppure può erogare una anticipazione di contributo e, successivamente alla chiusura delle attività rendicontative, erogare il saldo del contributo.

Le erogazioni delle anticipazioni del contributo per la realizzazione dei progetti formativi sono subordinate alla accensione di apposita fideiussione da parte del Soggetto Attuatore.

L'anticipazione garantita da fideiussione del contributo approvato per la realizzazione del progetto formativo è subordinata all'esito positivo delle seguenti verifiche:

- la fideiussione è redatta esclusivamente sullo schema di lettera/polizza fideiussoria predisposto dal Fondo;
- il contratto di fidejussione è stato stipulato con uno degli istituti bancari e/o assicurativi presenti nell'Albo delle Imprese-sez. I pubblicato sul sito www.ivass.it o nell'Albo delle Banche o nell'Albo dei Gruppi bancari pubblicato nell'area Vigilanza – sez. Albi ed Elenchi sul sito www.bancaditalia.it;
- il Soggetto Attuatore ha rispettato le procedure di avvio delle attività formative ed ha inoltrato al Fondo la documentazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
- la verifica di conformità condotta sulla lettera/polizza fideiussoria, da parte del Fondo e/o da personale da esso incaricato, è positiva.

Il contributo garantito da fidejussione è erogato al Soggetto Attuatore in due soluzioni:

- **anticipazione:** erogazione massima del 80% del contributo approvato per la realizzazione del progetto formativo, successivamente all'avvio delle attività formative;
- **saldo:** alla chiusura del progetto formativo, in base ai risultati della rendicontazione certificata dal revisore contabile di progetto, il Fondo eroga la differenza tra l'importo complessivo dei costi ammissibili indicati nel verbale di rendicontazione dal revisore contabile di progetto e l'importo del contributo anticipato.

Nel caso in cui i costi ammissibili indicati nel verbale di rendicontazione dal Revisore Contabile di Progetto siano inferiori all'importo del contributo anticipato con la prima *tranche*, il Soggetto Attuatore dovrà restituire al Fondo la differenza maggiorata degli interessi calcolati al Tasso di Riferimento determinato dalla Banca d'Italia per il periodo intercorrente dalla data di erogazione della prima trancia, sino alla data di restituzione.

5 ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI E MODALITA' ISPETTIVE

5.1 - RENDICONTAZIONE

Il Soggetto Attuatore degli interventi formativi è tenuto a rendicontare le spese effettivamente sostenute, secondo le prescrizioni previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal manuale di rendicontazione di Fon.Ter.

Le Aziende Beneficarie di Progetti Formativi Finanziati dovranno presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la propria regolarità contributiva ai fini della partecipazione alla procedura di valutazione dei Progetti Formativi di cui al presente Avviso ed entro la fase di Conclusione del Progetto (*Rendicontazione*) dovranno far pervenire a Fon.Ter il DURC (*Documento Unico di Regolarità Contributiva*) attestante la *Regolarità Contributiva*, pena il decadimento del finanziamento ottenuto.

Il periodo di vigenza del finanziamento (*ovvero, il periodo temporale di validità dell'intervento formativo i cui costi possono essere ammessi a rendiconto*) decorre dal 60 giorno antecedente la data di presentazione al Fondo del Progetto Formativo, sino al giorno antecedente la scadenza della chiusura delle verifiche rendicontative del Revisore Contabile di Progetto (*90 giorni dalla data di chiusura dell'ultima unità didattica*).

Entro **90 giorni** dal termine dell'ultima unità didattica costituente il Progetto, il Soggetto Attuatore (*azienda, ente di formazione*), invierà Fon.Ter il verbale di rendicontazione redatto dal Revisore Contabile di Progetto, l'elenco delle spese dettagliate secondo lo schema predisposto, le copie conformi all'originale della documentazione prevista dalle procedure (*sia relative ai costi ammissibili, sia al cofinanziamento*), la copia autentica del registro delle presenze completo in ogni sua parte, la copia dei materiali distribuiti/prodotti, così come previsto dalle modalità di rendicontazione dei Progetti.

Nell'accettare il finanziamento, il Soggetto Attuatore ed i Soggetti Beneficari si impegnano a sottoporsi ai controlli *in itinere* ed *ex post* disposti dal Fondo e di mettere a disposizione tutta la documentazione originale necessaria anche ai fini del controllo previsto dalla disciplina degli Aiuti di Stato.

5.2 - CERTIFICAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione del progetto formativo dovrà essere certificata da un Revisore Contabile iscritto al Registro dei Revisori Contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Soggetto Attuatore dovrà scegliere il nominativo del Revisore Contabile di Progetto dalla *long list* appositamente creata dal Fondo.

Il Soggetto Attuatore indicherà il nominativo del Revisore Contabile di Progetto prima della chiusura del Progetto Formativo. Il costo del Revisore Contabile di Progetto a carico del Soggetto Attuatore ed è rendicontabile ed inserito all'interno delle scheda finanziaria.

5.3 - ATTIVITÀ ISPETTIVA

Le attività formative finanziate da Fon.Ter sono soggette ad attività ispettive. Tali controlli vengono effettuati da Fon.Ter, o da personale da esso incaricato, e hanno come finalità la verifica dello stato di realizzazione delle attività formative ed il regolare svolgimento. Le attività ispettive vengono attuate sia *in itinere* che successivamente alla conclusione delle attività finanziate.

6. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ

6.1 - IL MONITORAGGIO

Le attività di Monitoraggio e Controllo sulle attività finanziate da Fon.Ter sono definite in base alle linee guida del "sistema di monitoraggio e sul sistema dei controlli" in applicazione della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n° 36 del 18/11/2003.

Il Monitoraggio delle attività finanziate da Fon.Ter deve assicurare un'adeguata conoscenza circa le caratteristiche, lo stato di attuazione delle azioni e i risultati ottenuti.

A tal fine il Monitoraggio consente la raccolta sistematica di informazioni relative a tre ambiti:

- **le risorse finanziarie** utilizzate da Fon.Ter per le tre categorie principali di spesa: attività di gestione, attività propedeutiche e attività finalizzate alla realizzazione dei Progetti Formativi;
- **le attività realizzate attraverso i progetti formativi** finanziati da Fon.Ter, tenendo conto delle diverse tipologie di intervento, delle caratteristiche delle attività realizzate e del Soggetto Attuatore/azienda;
- **i destinatari della formazione e l'articolazione tipologica dei progetti formativi.**

Ciò presuppone la rilevazione sistematica, ricorrente e codificata da parte di Fon.Ter delle informazioni mediante un sistema di archiviazione delle informazioni relative alle attività finanziate e l'archivio informatizzato sui destinatari (*aziende e lavoratori*).

6.1.1 Le variabili oggetto del Monitoraggio

Le variabili oggetto del Monitoraggio fanno capo ai seguenti aspetti:

- caratteristiche del Progetto Formativo;
- caratteristiche dei lavoratori coinvolti;
- caratteristiche delle aziende coinvolte;
- informazioni procedurali e finanziarie relative al Progetto;
- indicatori fisici, finanziari e procedurali.

Unità di rilevazione è il Progetto Formativo anche nel caso che questo contenga più attività formative.

6.1.2 Aspetti organizzativi e soggetti coinvolti

I soggetti responsabili della corretta e tempestiva trasmissione dei dati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono i seguenti:

a) Aziende/Enti titolari di attività finanziate da Fon.Ter

- Il *Soggetto Attuatore* ha il compito di fornire a Fon.Ter i dati necessari per il Monitoraggio secondo le schede di rilevazione predisposte.

b) Fon.Ter

- *Fon.Ter* trasmette al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali i dati riepilogativi inerenti il monitoraggio ricevuti dai soggetti attuatori. I dati, sono trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con modalità semestrale (*30 giugno e 31 dicembre di ogni anno*).

6.2 - SISTEMA DI CONTROLLO

Il sistema per il controllo delle attività formative finanziate da Fon.Ter è definito in base alle linee guida sul sistema dei controlli in applicazione della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 36 del 18/11/2003 e garantisce un utilizzo dei finanziamenti efficiente, regolare e conforme ai principi di sana gestione finanziaria.

Il sistema prevede tre fasi di controllo: il controllo *in itinere* delle attività formative; il controllo

della documentazione di rendiconto inviata al Fondo dal Revisore Contabile di Progetto entro i termini previsti dalle procedure; il controllo finale o *ex-post*.

Nel caso di rilevazione di irregolarità, queste verranno verbalizzate e segnalate al titolare dell'attività formativa. In caso di gravi o reiterate irregolarità saranno presi provvedimenti che potranno anche riguardare la revoca del finanziamento e dell'accreditamento al Fondo del Soggetto Attuatore, così come previsto dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo verifica che la documentazione di rendiconto inviata dal Revisore Contabile di Progetto rispetti le procedure previste dall'Avviso in corso e che la modulistica relativa sia correttamente e compiutamente compilata e sottoscritta. Solo al termine di questa verifica è possibile concedere lo svincolo della eventuale fideiussione presentata dal Soggetto Attuatore.

Il controllo finale o *ex post* attuato da Fon.Ter a campione sull'universo delle attività formative consiste nella realizzazione di verifiche amministrativo-contabili finalizzate all'accertamento dell'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai soggetti titolari dell'attività finanziata, dai Soggetti Attuatori e dai Soggetti Beneficiari.

Fon.Ter provvede al controllo, presso la sede amministrativa dell'azienda/ente titolare dell'attività formativa e/o beneficiaria del contributo, della documentazione di rendiconto e verifica i seguenti aspetti:

- Pertinenza ed ammissibilità dei costi all'azione finanziata
- Sostenimento dei costi nel periodo di vigenza del finanziamento
- Corrispondenza dei costi rendicontati a pagamenti effettuati
- Comprovabilità dei costi con fatture quietanziate o documenti contabili aventi forza probante equivalente
- Contabilizzazione dei costi conformemente alle disposizioni di legge, ai principi contabili, ed alle disposizioni impartite dal Fondo
- Rispetto dei limiti quantitativi stabili dal Fondo per il presente Avviso

Nel caso le verifiche accertino la non ammissibilità al finanziamento di spese sostenute dai soggetti titolari dell'attività e/o dai soggetti beneficiari, queste non vengono riconosciute. Il Fondo ne darà puntuale comunicazione scritta ai Certificatori di Progetto ed ai soggetti titolari dell'attività e/o soggetti beneficiari, e provvederà ad avviare le procedure che riterrà più idonee per il recupero dei costi non ammissibili.

7 SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di spese dei Progetti Formativi dovranno rispettare le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e P.S. n° 36 del 18/11/2003 e smi.

A - COSTI DIRETTI: MIN: 75 % delle Spese Ammesse (A+B)			
Cod	Voci di spesa	Parametri massimi di costo	Parametri percentuali
A1	Progettazione.		Max. 5% delle spese ammesse (A+B)
A2	Tutoraggio ¹ .	Max. costo: € 50,00 ora	
A3	Formatori.	Fascia A: (Max. costo: € 150,00 ora + IVA) Fascia B: (Max. costo: € 100,00 ora + IVA) Fascia C: (Max. costo: € 80,00 ora + IVA)	<i>Vedi Appendice 3: definizione fasce corpo docente</i>
A4	Elaborazione testi didattici.		
A5	Materiale didattico; cancelleria e stampati.		
A6	Preparazione materiale per la FAD.		
A7	Aule.	Max. € 50,00 ora	
A8	Laboratori / Attrezzature.	Max. € 50,00 ora	
A9	Spese viaggi dipendenti.		
A10	Spese viaggi formatori e tutor.		
A11	Spese vitto dipendenti.	Max. € 15,00 pax.	
A12	Spese vitto formatori e tutor.		
A13	Spese dipendenti per visite guidate.		
A14	Revisore contabile ² .		
A15	Monitoraggio di progetto.		Max. 5% delle spese ammesse (A+B)
A16	Personale tecnico - professionale.	Max. € 30,00 ora	

B - COSTI GENERALI: MAX. 25 % delle Spese Ammesse (A+B)			
B1	Segreteria ed Amministrazione; Assicurazione; Locazione ammortamento e manutenzione immobili; Condominio; Pulizia; Telefono; Spese postali; Acqua; Luce; Gas.		
B2	Responsabile di progetto ed attività di coordinamento.		
B3	Costi per fideiussione; Atti notarili; Costi per registrazioni.		
	TOTALE		
C - COFINANZIAMENT PRIVATO			
C1	Cofinanziamento privato. <i>(costo del lavoro)</i>		

¹ Il tutoraggio è ammesso nella misura massima pari alle ore totali dell'attività formativa (*escluso per le ore di FAD*).

² Il corrispettivo per la certificazione della rendicontazione effettuata dal revisore contabile è stabilito come segue:

- per progetti finanziati con contributo max. di € 8.000,00 il compenso lordo è pari a: € 600,00
- per progetti finanziati con contributo max. di € 16.000,00 il compenso lordo è pari a: € 8.00,00
- per progetti finanziati con contributo max. di € 30.000,00 il compenso lordo è pari a: € 1.500,00
- per progetti finanziati con contributo max. di € 60.000,00 il compenso lordo è pari a: € 2.000,00
- per progetti finanziati con contributo max. di € 100.000,00 il compenso lordo è pari a: € 2.500,00

Gli importi si intendono I.V.A. inclusa se dovuta.

Appendice 1: Definizione Soggetti Partecipanti al Progetto Formativo

Soggetti Proponenti: sono i soggetti che *Promuovono* il Progetto Formativo. Possono essere sia Enti di Formazione Accreditati presso Fon.Ter per conto delle aziende aderenti sia le aziende aderenti per i propri dipendenti (anche in forma di ATI, ATS o Consorzi).

I soggetti di cui sopra (*Aziende*), possono costituirsi in ATI, ATS, Consorzi, in tal caso devono presentare una dichiarazione, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle aziende partecipanti al Progetto Formativo, di impegno a formalizzare tale costituzione con l'indicazione del Soggetto al quale viene conferita la qualifica di mandatario capogruppo (*Soggetto Proponente*). La formale costituzione può avvenire anche dopo l'approvazione del Progetto e inviata al Fondo prima della stipula della Convenzione.

Soggetti Attuatori: sono i *Responsabili* della realizzazione ed amministrazione del Progetto Formativo. Gestiscono le risorse economiche, richiedono le anticipazioni finanziarie coperte da lettera/polizza fideiussoria, rendicontano a Fon.Ter il Progetto Formativo, ricevono il saldo del Contributo riconosciuto al Progetto Formativo al termine delle verifiche rendicontative condotte da Fon.Ter. Possono essere sia Enti di Formazione Accreditati presso Fon.Ter e incaricati dai Soggetti Beneficiari (*Aziende*) di realizzare il Progetto Formativo, sia i Soggetti Beneficiari (*Aziende*) stessi, qualora scelgano di dedicare una parte delle proprie risorse finanziarie ed organizzative per gestire e realizzare internamente la formazione dei propri lavoratori dipendenti.

Soggetti Beneficiari (*ovvero utilizzatori del Contributo Approvato*): sono le Aziende coinvolte nel Progetto Formativo e destinatari finali i loro dipendenti. Per poter presentare/beneficiare di finanziamenti su Progetti Formativi, i Soggetti Beneficiari (*Aziende*) devono avere dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato, versare i contributi previdenziali dei lavoratori assunti con contratti di lavoro subordinato all'INPS, essere assoggettati al versamento dello 0.30 disoccupazione involontaria "DS" (*dall'art. 25, comma 4, della legge 21 dicembre 1978 n. 845*) ed, infine, aver aderito a Fon.Ter mediante la comunicazione all'INPS con l'invio del modello Uniemens/DM10.

Il Soggetto Proponente ed il **Soggetto Attuatore** possono coincidere qualora il *Soggetto Proponente* svolga in proprio tutta la realizzazione del Progetto Formativo.

Appendice 2: Classificazione Settore di Appartenenza

SEZINE ATECO	Descrizione Settore Merceologico Azienda (<u>Secondo Classificazione ATECO 2007</u>)	Settore di Appartenenza Fon.Ter
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	Altri Settori Economici
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	
F	COSTRUZIONI	
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	Settore Terziario
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	Altri Settori Economici
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	Settore Terziario
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	Altri Settori Economici
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	Settore Terziario
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	Altri Settori Economici
P	ISTRUZIONE	
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	Settore Socio Sanitario
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	Settore Terziario
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	Altri Settori Economici
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	

La Sezione di Appartenenza deve essere individuata esclusivamente tramite gli Allegati 1A e 1B disponibili nella Modulistica di Presentazione dei Progetti Formativi.

Appendice 3: Definizione Fascia Esperienziale Corpo Docente

Le **Fasce di Appartenenza** sono determinate in base al curriculum del docente. Vengono verificati sia in fase di ispezione sia in fase di rendicontazione.

Fascia A: Docenti universitari di ruolo (ordinari e associati) ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori). Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior (**con esperienza professionale almeno decennale** nel profilo o categoria di riferimento). Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento.

Fascia B: Ricercatori universitari (primo livello), ricercatori junior (**con esperienza almeno quinquennale** di docenza, conduzione o gestione progetti nel settore specifico). Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore di interesse.

Fascia C: Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza **ed esperienza professionale almeno biennale** nel settore.

Tali massimali si intendono al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Nel caso risulti la non congruenza tra la fascia attribuita e l'effettiva esperienza le ore di docenza non saranno riconosciute in fase di ammissibilità della spesa sostenuta.